



L'installazione artistica è già un successo: tanti i cittadini che l'hanno visitata

Arte e turismo: a Bellagio la prima Panchina Gigante del Lago di Como

BELLAGIO (gti) La prima Panchina Gigante del Lago di Como si trova a Bellagio. Grazie a un grande lavoro di squadra, la «Big Bench» è partita come progetto negli scorsi mesi ed è stata installata pochi giorni fa a Civenna, in località San Vincenzo.

Nate da un'idea del designer americano **Chris Bangle** e della moglie **Catherine**, le «Big Bench» sono installazioni fuori scala (3.50 x 1.80 metri) colorate vivacemente e collocate in punti pubblici immersi nella natura, affacciati su panorami di grande bellezza. A oggi esistono 134 installazioni, prevalentemente nel Nord Italia e tutte coordinate dalla Big Bench Community Project. Chris Bangle e la Bbcp hanno recentemente creato una Fondazione per sostenere attraverso il crowdfunding il futuro delle Panchine Giganti: chi aderisce riceve una bottiglia d'autore firmata proprio da Chris Bangle.

La panchina gigante di Bellagio ha già attratto numerosi visitatori che si sono recati nel punto panoramico di San Vincenzo per immortalarsi seduti sull'installazione vista lago. «Abbiamo creduto fin dall'inizio in questo progetto che, ne siamo certi, potrà contribuire al rilancio turistico di questa bellissima zona, un gioiello naturale che fa parte del territorio di Bellagio Monte - così **Rita Annunziata**, consigliere comunale e guida turistica per il Lago di Como - Lo abbiamo portato avanti con entusiasmo assieme a Promobellagio, la Pro loco di Civenna e al gruppo di cittadini di Civenna più Bella. Le Grandi Panchine, infatti, non

La prima Panchina Gigante del Lago di Como si trova a Bellagio, in località San Vincenzo di Civenna. Grande soddisfazione per cittadini e Amministrazione

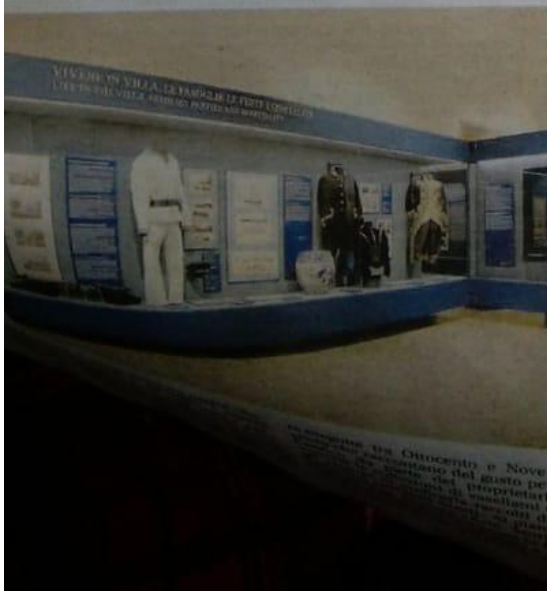


possono essere costruite con soldi pubblici ma si avvalgono di libere donazioni della cittadinanza e del volontariato. Si tratta di un progetto sociale, volto a sostenere le comunità locali, il turismo e le eccellenze artigiane della zona». La Panchina Gigante vuole anche essere il primo passo

per creare una serie di eventi artistici a Civenna, in particolare in collaborazione con La stanza dell'arte, associazione che ha sede proprio a Civenna e di cui fanno parte **Simone Saccomanni** (presidente) e il professore **Marco Marinacci**. Soddisfatto della nuova attrazione e opera d'arte

anche il sindaco di Bellagio **Angelo Barindelli**: «Si tratta di un ulteriore elemento di interesse che speriamo possa portare altri turisti in questo luogo», ha affermato il primo cittadino il giorno dell'inaugurazione.

Tania Gandola
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una novità nella storica dimora Il nuovo museo di Villa Melzi d'Eril dedicato a Lodovico Gallarati Scotti: la storia della famiglia e del lago

e gli usi della villeggiatura sul lago. La parte iniziale «Francesco Melzi d'Eril nell'Italia napoleonica» acquista quest'anno particolare rilievo in coincidenza con i 200 anni dalla morte di Bonaparte: qui si trovano una coppia di pistole di presentazione, i cannoni e le insegne del periodo napoleonico; tre busti in marmo di Napoleone, della madre Letizia e della prima moglie Joséphine (opera di Antoine-Denis Chaudet e Giovanni Battista Comolli); una rara raccolta di calchi in gesso per medaglie e il disegno con i profili di Napoleone e Melzi firmato da Giuseppe Bossi, protagonista dell'arte neoclassica. La parte è invece dedicata alla storia del giardino e alla sua trasformazione: le piante sono lo scendiscendi dei sentieri e delle zone utili che contribuivano al benessere e alla prelibata mensa dei villeggianti. L'ultima parte «Vivere in villa» fa luce sulle generazioni di proprietari che si sono succeduti a Bellagio condividendo una continua attenzione per la conservazione del patrimonio artistico e ambientale. Un focus particolare è dedicato a Tommaso Gallarati Scotti (1878-1966), erede di Luisa Melzi d'Eril, intellettuale e diplomatico. Il percorso comprende fotografie d'epoca, dipinti e costumi per le grandi feste, i device per le salve e i fuochi d'artificio, le livree del personale di servizio. «Quest'anno, sotto la storica serra per il ricovero delle piante di agrumi, con sculture e cimeli della storia di famiglia, si apre un luogo dove si possono scoprire i segreti di una tradizione italiana».

Il percorso comprende fotografie d'epoca, dipinti e costumi per le grandi feste, i device per le salve e i fuochi d'artificio, le livree del personale di servizio. «Quest'anno, sotto la storica serra per il ricovero delle piante di agrumi, con sculture e cimeli della storia di famiglia, si apre un luogo dove si possono scoprire i segreti di una tradizione italiana».